

Niccolò Invidia lascia il Movimento 5 Stelle. “Hanno distrutto tutto”

Pubblicato: Venerdì 29 Luglio 2022



«**La delusione è tanta** e oggi non voglio più essere associato a quel partito, anche in questa ultima settimana in cui voteremo». **Niccolò Invidia**, deputato varesino del Movimento 5 Stelle, ha deciso di lasciare. Il M5S di oggi gli va stretto e **non nasconde delusione e amarezza**.

«Finisce un’esperienza di dieci anni. Era tanto tempo che il partito assumeva decisioni discutibili e che mi mettevano in difficoltà: **ogni volta sembrava di toccare il fondo e ogni volta si andava sempre più a fondo**. Ma ora basta: non voglio più essere associato a quella esperienza. **Decisione scellerata e gravissima quella di affossare il governo Draghi. Hanno distrutto un’esperienza intera**, hanno distrutto tutto dal punto di vista elettorale ma anche etico e morale. Dopo il 25 settembre mi aspetterei le dimissioni di presidente e dei vicepresidenti, ma sono certo che questo non avverrà».

Niccolò Invidia rinuncia dunque alla politica?

«Non so se questa è la conclusione di una esperienza, io ho sempre detto che volevo essere più cose nella vita. Ho sempre vissuto la politica come un modo per fare qualcosa di buono e utile per la collettività, anche se questo di rado è possibile in Italia. Ora voglio dedicarmi ad altro sul piano privato ma anche sul piano pubblico. Vedo anche esperienze in formazione, **iniziative che possono dare una rappresentanza ad un’idea liberale e innovativa della politica**. Da questo punto di vista le elezioni arrivano davvero inattese, mentre tanti progetti stavano maturando e ci sono anche forze appena

costituite che devono raccogliere le firme in piena estate».

A quali partiti o movimenti pensa? Perché nel Movimento 5 Stelle ci sono tante culture politiche diverse...

«Ho sempre detto che il Movimento 5 Stelle era un caleidoscopio, ognuno ci vedeva qualcosa di diverso, oggi c'è chi lo vede come un partito di sinistra: è davvero **triste vedere un partito che si definisce sulla base delle decisioni altrui**, dopo che il Pd ha negato l'alleanza. Per rispondere alla domanda, oggi **mi pare interessante l'esperienza di Lista Civica Nazionale**».

Vale a dire [il movimento lanciato da Federico Pizzarotti](#). Il primo sindaco di capoluogo eletto dal Movimento e anche tra i primi ad essere critico e a finire espulso.

di [Roberto Morandi](#)